

# LODE di Arezzo

(Livello ottimale di esercizio delle funzioni di edilizia residenziale pubblica, costituito tra i comuni della provincia di Arezzo ai sensi della L.R.T. n. 77/1998)

**Assemblea**

Verbale Assemblea di L.O.D.E. n. 3/2022

## Verbale dell'adunanza del 23 maggio 2022

Alle ore 10:50 il Presidente dell'Assemblea di L.O.D.E., Assessore Monica Manneschi, giusta delega del Sindaco del Comune di Arezzo, Ing. Alessandro Ghinelli, procede a verificare il numero dei rappresentanti dei singoli Comuni del L.O.D.E. presenti in Assemblea e all'esito della suddetta verifica dichiara aperti i lavori.

Comuni presenti			
Anghiari	P	Laterina- Pergine Valdarno	A
Arezzo	P	Loro Ciuffenna	P
Badia Tedalda	A	Lucignano	P
Bibbiena	A	Marciano della Chiana	A
Bucine	A	Montemignao	A
Capolona	A	Monterchi	A
Caprese Michelangelo	A	Monte S. Savino	P
Castel Focognano	A	Montevarchi	P
Castelfranco Piandiscò	P	Ortignano Raggiolo	A
Castel S. Niccolò	A	Pieve S. Stefano	P
Castiglion Fibocchi	A	Poppi	P
Castiglion Fiorentino	A	Pratovecchio - Stia	A
Cavriglia	P	San Giovanni V.no	P
Chitignano	A	Sansepolcro	P
Chiusi della Verna	A	Sestino	A
Civitella della Chiana	P	Subbiano	P
Cortona	P	Talla	A
Foiano della Chiana	P	Terranuova Bracciolini	P

Totale Comuni presenti 17

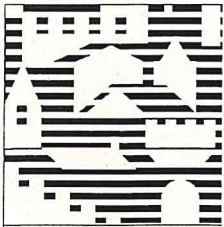
Corrispondenti alle seguenti quote di rappresentanza 82,08 %

**P = Presente**

**A = Assente**

Intervengono inoltre alla odierna Assemblea L.O.D.E. il Presidente di Arezzo Casa S.p.A. Lorenzo Roggi, il Direttore Generale di Arezzo Casa S.p.A. Dott. Fabrizio Raffaelli e la Responsabile dell'Area Contabilità di Arezzo Casa S.p.A. rag. Patrizia Camaiani. È presente il Dirigente del Servizio Patrimonio del Comune di Arezzo, Dott. Dell'Anna Francesco in qualità di Segretario del L.O.D.E. che dà atto di assumerne, quale dirigente del Servizio, la funzione precedentemente disposta con determinazione

**Verbale di assemblea LODE 2022**



# LODE di Arezzo

*(Livello ottimale di esercizio delle funzioni di edilizia residenziale pubblica, costituito tra i comuni della provincia di Arezzo ai sensi della L.R.T. n. 77/1998)*

**Assemblea**

organizzativa n. 207 del 21.05.2021 al Dott. Enrico Meacci.

Il Presidente dell'Assemblea procede quindi a dare lettura degli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

**- Punto 1 - "Letture e approvazione del verbale della seduta precedente del 04.02.2022"**

Il Segretario dell'Assemblea di L.O.D.E. dà lettura del suddetto verbale.

**Terminata la lettura del verbale entra in assemblea il rappresentante del Comune di Bibbiena.**

Il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti con l'astensione dei rappresentanti rispettivamente dei Comuni di Terranuova Bracciolini, Poppi, Bibbiena e Castelfranco di Sopra.

**- Punto 2 - "Aggiornamento Superbonus 110%. determinazioni conseguenti"**

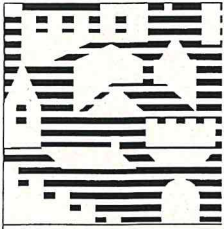
Il Presidente dell'Assemblea L.O.D.E. dà la parola al Presidente di Arezzo Casa S.p.A. per la presentazione dell'intervento.

***Presidente di Arezzo Casa S.p.A.***

Comunica che la richiesta di Arezzo Casa di riunire urgentemente l'Assemblea di L.O.D.E. è stata dettata da motivi tecnico/giuridici che andrà ad esporre congiuntamente al Direttore Generale ed alla Responsabile dell'Area Contabile della Società, rag. Patrizia Camaiani, con l'obiettivo di acquisire da parte dell'Assemblea linee condivise su cui andare a lavorare per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria richieste a fronte della disponibilità dell'incentivo messo a disposizione dello Stato per la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico (Superbonus). Premette che la società Arezzo Casa si avvale a livello regionale del supporto di CISPTEL Toscana (associazione regionale delle imprese di servizio pubblico), e a livello nazionale, insieme a tutte le "consorelle", del supporto di FEDERCASA. Gli enti gestori che sono nella stessa condizione di Arezzo Casa, pur avendo forme giuridiche eterogenee, si trovano ad operare in questo momento in una situazione di impasse.

Arezzo Casa ha pubblicato un importante avviso finalizzato alla individuazione di operatori economici interessati a realizzare interventi di ristrutturazione del patrimonio ERP sul territorio da finanziarsi con il Superbonus 110%, come discusso e approvato dal L.O.D.E. Otto operatori economici hanno manifestato il loro interesse e se non fossero sopraggiunti dei problemi si sarebbe potuto procedere con l'affidamento dei lavori. Purtroppo oggi l'Agenzia delle Entrate non ha ancora emesso una circolare che scioglia il nodo della parziale o totale detraibilità dell'IVA. Quando è stata pubblicata la manifestazione d'interesse avevamo una precisa informazione su questo. Successivamente alla pubblicazione le carte in tavola sono cambiate per tutti gli enti gestori. Sulla questione l'Agenzia delle Entrate ad oggi non ha emesso ancora una circolare. FEDERCASA sta lavorando per avere dal Ministero e dall'Agenzia delle Entrate un chiarimento. Noi ci siamo sentiti in dovere di convocarvi per darvi un aggiornamento puntuale e per spiegare di quali cifre a livello di IVA stiamo parlando. Abbiamo elaborato, tramite il nostro ufficio contabilità, con il supporto di consulenti esterni e previo confronto con le "consorelle", un piano con 5 proposte che vi vorremmo presentare oggi è su cui vorremmo che il L.O.D.E. si esprimesse.

**Entra in Assemblea il Comune di Capolona**



# LODE di Arezzo

*(Livello ottimale di esercizio delle funzioni di edilizia residenziale pubblica, costituito tra i comuni della provincia di Arezzo ai sensi della L.R.T. n. 77/1998)*

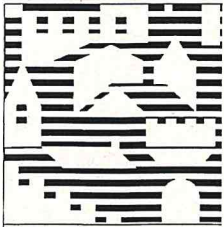
**Assemblea**

Il presidente di Arezzo Casa S.p.A. dà la parola al Direttore Generale della società Arezzo Casa Il Dott. Raffaelli comunica che fino allo scorso 11 di aprile Arezzo Casa era pronta con le “manifestazione d'interesse” che lasciava ampio spettro a possibili negoziazioni per gli interventi di progettazione e realizzazione delle opere. Poco prima del termine dell' 11 aprile è invece arrivata all'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì/Cesena la risposta dell'interpello fatto all'Agenzia delle Entrate relativamente alla programmazione di una serie di attività edilizie rientranti nelle attività di costruzione normate nel D.lgs. 34 del 19.05.2020, ovvero attività per le quali l'ente gestore del patrimonio E.R.P. intendeva avvalersi nella misura massima delle opzioni per lo sconto in fattura e/o cessione del credito previsti dalla citata normativa. Al riguardo l'Agenzia delle Entrate, ha inteso osservare che il diritto alla detrazione dell'I.V.A. spetta in misura proporzionale alle operazioni che conferiscono il diritto alla detrazione stessa, ossia in base al “rapporto tra l'ammontare delle operazioni che danno diritto alla detrazione (effettuate nell'anno) e lo stesso ammontare aumentato delle operazioni esenti effettuate nell'anno medesimo (cd. “pro-rata”)”. Al momento dell'emissione della fattura, essendo l'I.V.A. indetraibile solo “provvisoriamente” (perché calcolata in base alla percentuale di detrazione calcolata l'anno precedente), non è possibile stabilire con certezza l'ammontare dell'importo dell'I.V.A. che, rimanendo a carico del committente, costituisce un costo da considerare ai fini del Superbonus. Per la quota I.V.A. determinata sulla base del pro-rata definitivo dell'anno, si potrà fruire del Superbonus direttamente nella dichiarazione dei redditi relativamente al periodo d'imposta in cui tale “costo” risulta sostenuto, facendo valere in dichiarazione una detrazione pari al 110% della quota di I.V.A. indetraibile ed effettivamente rimasta a carico. In alternativa si potrà optare per la cessione del credito corrispondente alla detrazione ai fini del Superbonus spettante riferita all' I.V.A. “indetraibile” rimasta a carico, operando la comunicazione all'Agenzia delle Entrate. In sintesi, a fronte delle spese ammesse per il Superbonus, l'opzione per lo sconto in fattura potrà essere esercitato solo fino all'importo del corrispettivo dovuto al netto dell'I.V.A. (sconto parziale). Sarebbe pertanto rischioso non tenere di conto di quanto esposto dall'Agenzia delle Entrate quale “soluzione prospettata al contribuente “Agenzia Casa di Forlì-Cesena. In pratica, questo significa per Arezzo Casa una “perdita di circa 3 milioni di euro”. Nell'incontro tenutosi lo scorso 21 aprile con FEDERCASA e gli Enti gestori, quest'ultimi hanno chiesto che la federazione intervenga presso l'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere una circolare che chiarisca i casi e i dubbi interpretativi raccolti dalla propria segreteria nel corso degli incontri. Occorre un documento unitario che abbia validità di applicazione per tutte le Aziende del comparto. Da non sottovalutare che le Banche non concedono più la cessione del credito. Il 110% è stato pensato per soggetti privati ed è stato di seguito approvato anche per l'E.R.P. Considerando i suggerimenti e le azioni che stanno adottando le altre società che gestiscono l'E.R.P., avvalendoci delle riunioni e corsi di aggiornamento effettuati, siamo a proporre n. 5 diverse strade da percorrere di cui però n.3 di queste sono rischiose e quindi da evitare. Da un calcolo fatto, su circa 45 milioni di euro complessivi previsti di interventi straordinari, la società può sostenerne solo un massimo di 9 milioni di euro. Il piano degli interventi da effettuare dovrà essere stabilito alla luce di quanto esposto. Per questa ridefinizione il CDA di Arezzo Casa ha chiesto la convocazione di urgenza del L.O.D.E. oggi riunito in Assemblea.

## **Entra in Assemblea il Comune di Castiglion Fiorentino**

Il Direttore Generale di Arezzo Casa S.p.A. dà la parola al Direttore dell'Area Contabile di Arezzo Casa, Rag. Patrizia Camaiani.

Dal momento in cui sono stati localizzati gli interventi molte cose sono cambiate. Spiega in particolare la questione apertasi sulla detraibilità dell'IVA. e pone l'attenzione sulle operazioni commerciali esenti I.V.A. e quelle con I.V.A. indetraibile. L' I.V.A. indetraibile risulta pari al 68% che Arezzo Casa si



# LODE di Arezzo

*(Livello ottimale di esercizio delle funzioni di edilizia residenziale pubblica, costituito tra i comuni della provincia di Arezzo ai sensi della L.R.T. n. 77/1998)*

**Assemblea**

troverebbe ad ascrivere nel proprio bilancio per un importo di 3 milioni di euro circa. Costo improponibile da sostenere per la società che amministra il patrimonio dell'E.R.P. non essendone però proprietaria. Nessuno vuole rinunciare alla possibilità di accedere al Superbonus, quindi per le ragioni già addotte dal Presidente Roggi e dal Direttore Generale della società Raffaelli, sono state percorse subito vie di confronto con le "consorelle", FEDERCASA ed altri soggetti terzi motivati a trovare possibili soluzioni. In sintesi sono state elaborate 5 possibili strade da percorrere.

Ci sono Enti gestori che hanno aperto un altro codice attività (ATECO) su cui registrare le fatture di acquisto relative al 110% e nelle fatture di vendita le fatture dei locatari che risiedono nei fabbricati oggetto di manutenzione straordinaria, per la cui attività non verrà calcolato il pro-rata in quanto gli affitti saranno soggetti all'IVA. Arezzo Casa non può percorrere questa via dal momento che è in essere un contratto di servizio stipulato con il L.O.D.E. che dovrebbe essere modificato in tempi troppo celeri per la situazione sopra rappresentata. Da non dimenticare che i Comuni hanno assunto i propri beni al demanio nel 2004. Precisa di seguito che, per non gravare l'imposta del 10% sugli assegnatari, Arezzo Casa ha eventualmente previsto di scorporare l'I.V.A. dai canoni di locazione degli utenti residenti negli alloggi oggetto di Superbonus il cui minor ricavo graverebbe sulla società per oltre 60.000,00 euro annui. Di contro potrebbe essere recuperata l'I.V.A. non inclusa nel 110% a causa del pro-rata in 48 anni di mancati ricavi.

Cedere parte dell'I.V.A. indetraibile calcolata con il pro-rata definitivo ad altri soggetti, ovvero ad istituti di credito e/o altri intermediari finanziari abilitati. Strada questa ad oggi di difficile percorribilità in quanto i più grandi istituti e intermediari finanziari hanno bloccato l'accoglimento di nuove istanze avendo già raggiunto il plafond stabilito.

Utilizzando sempre lo sconto in fattura potrebbe essere considerata l'I.V.A. di queste lavorazioni "indetraibile" in quanto compresa nel contributo del Superbonus e in quanto l'I.V.A. non è un obbligo del contribuente, ma un suo diritto. Arezzo Casa registra come indetraibili le fatture emesse per le lavorazioni che riguardano i cantieri delle nuove costruzioni, dei risanamenti e delle manutenzioni straordinarie in quanto l'I.V.A. è già compresa nel finanziamento iniziale erogato da Stato o Regione. Le lavorazioni del 110% sono comunque manutenzioni straordinarie da contabilizzare tra le attività dello stato patrimoniale.

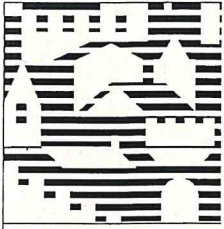
Di seguito, i punti 4 e 5, ovvero le vie suggerite alle Amministrazioni comunali che intendono accedere al Superbonus:

Copertura dell'I.V.A. indetraibile mediante un finanziamento straordinario erogato da parte dei Comuni proprietari dei fabbricati oggetto dei lavori di manutenzione straordinaria previsti dal Superbonus.

Possibilità di ridurre i lotti ed imputare una parte dell'I.V.A. indetraibile ad un finanziamento straordinario da parte dei Comuni proprietari dei fabbricati oggetto di lavori di manutenzione straordinaria finanziati con il 110%. Arezzo Casa può farsi carico di un extra costo da Superbonus per un importo di 600.000/00 euro. In questo caso la società potrà eseguire lavori per 9 milioni di euro utilizzando il Superbonus con sconto in fattura.

Il Presidente dell'Assemblea di L.O.D.E. interviene affermando che, a suo avviso, delle soluzioni proposte da Arezzo Casa la 4<sup>a</sup> e la 5<sup>a</sup> sono quelle più opzionabili.

Il Presidente di Arezzo Casa fa presente che tutto quanto sopra esposto è stato rappresentato in sede di approvazione di bilancio della società. A suo avviso aprire un altro codice come è stato illustrato è un problema. Il fatto che manca una circolare dell'Agenzia delle Entrate ci permette in realtà di scegliere tra



# LODE di Arezzo

*(Livello ottimale di esercizio delle funzioni di edilizia residenziale pubblica, costituito tra i comuni della provincia di Arezzo ai sensi della L.R.T. n. 77/1998)*

**Assemblea**

la 4<sup>a</sup> e la 5<sup>a</sup> ipotesi esposta da Camaiani.

Il Comune di Anghiari chiede se la risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate è prossima, se la decisione di ridurre i lavori a 9 milioni di euro è la via migliore da percorrere e se è stato pensato eventualmente ad un criterio con cui scegliere i lavori da realizzare.

Il Presidente di Arezzo Casa risponde che è il Superbonus una occasione irripetibile, ma non c'è una data o una certezza di risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate. Arezzo Casa è pronta ad aprire i cantieri nel caso venga opzionata la 5<sup>a</sup> ipotesi, i lotti però dovrebbero essere ridotti rispetto a quelli già proposti. Il criterio di scelta può essere quello dello stato di conservazione degli immobili. I Comuni possono comunque impegnarsi con dei prestiti, che Arezzo Casa non può sostenere. Di fatto gli immobili sono di proprietà dei Comuni ed Arezzo Casa non può fare debito per migliorare il patrimonio di E.R.P.

Il Comune di Anghiari chiede al Presidente di Arezzo Casa, qualora venga intrapresa la scelta di finanziare da parte dei Comuni le opere oggetto di manutenzione straordinaria, se è stata calcolata la quota di partecipazione per le Amministrazioni comunali.

Il Presidente di Arezzo Casa risponde che il calcolo equivale in sintesi al 68% dell'I.V.A.

Il Presidente dell'Assemblea di L.O.D.E. comunica che il tempo è stringente e la scelta non è semplice. Il Comune di Arezzo deve portare in approvazione il bilancio dell'Ente. Rimettere in discussione tutto quanto ad oggi intrapreso è altrettanto difficile. Propone di rivedere i lavori senza prevedere costi per l'Amministrazione.

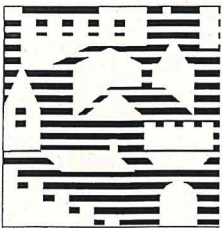
Il Presidente di Arezzo Casa risponde che il Superbonus è una opportunità probabilmente irripetibile, ma l'impegno economico è assolutamente palese. La scelta di ridurre gli interventi può essere una alternativa al finanziamento delle opere da parte dei Comuni.

Il Comune di Civitella interviene e premette che non avendo interventi per i quali richiedere il Superbonus non è chiamato a fare una scelta. Ritiene però che il quadro generale sia complesso. Si rallegra del fatto che vi siano state manifestazioni di interesse alla realizzazione delle opere da parte delle imprese. Tuttavia esprime la sua perplessità rispetto al buon fine delle opere in quanto i finanziamenti vengono erogati su 3 stati di avanzamento ed in pratica si procede con i lavori ad incasso dello stato di avanzamento precedente. Il rischio è quello di non portare a termine le opere per blocco dei cantieri determinato da mancanza di fondi da parte dei soggetti finanziatori.

Il Direttore Generale di Arezzo Casa fa presente che l'Assemblea di L.O.D.E. può decidere anche per una 6<sup>a</sup> via ovvero, scegliere di lasciare tutto com'è.

Il Presidente dell'Assemblea di L.O.D.E. risponde al Direttore Generale di Arezzo Casa che non è l'obiettivo dell'Assemblea di L.O.D.E. rinunciare integralmente al Superbonus.

Il Presidente di Arezzo Casa precisa che fino al mese di agosto del 2021, l'I.V.A. poteva essere computata tra i costi, mentre oggi questo non è più possibile e pertanto Arezzo Casa non può farsi carico di questa spesa. Il bilancio della società non potrebbe sostenerla.



# LODE di Arezzo

*(Livello ottimale di esercizio delle funzioni di edilizia residenziale pubblica, costituito tra i comuni della provincia di Arezzo ai sensi della L.R.T. n. 77/1998)*

**Assemblea**

Il Comune di Pieve Santo Stefano interviene e premette che come per il Comune di Civitella, anche Pieve Santo Stefano non ha necessità di accedere al Superbonus, suggerisce di operare una verifica sugli importi che dovrebbero stanziare le Amministrazioni comunali interessate alla realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria. Rispetto alla possibilità di stanziare fondi da parte di Arezzo Casa a copertura dell'I.V.A. indetraibile, propone che tale somma venga destinata dalla società per opere di manutenzione straordinaria. Suggerisce ai Comuni di stabilire il costo da sostenere direttamente con propri fondi in caso richiesta di Superbonus.

Il Direttore Generale di Arezzo Casa S.p.A. chiarisce che l'I.V.A. incide sui costi totali prevalentemente al 10% e di questa percentuale il 68% risulta un costo non detraibile, tuttavia, ad esempio l'I.V.A. per il lavoro dei tecnici progettisti è al 22%. Con la convocazione di questa Assemblea di L.O.D.E., precisa che si voleva avere indicazione dai Comuni su come orientarsi alla luce delle ipotesi illustrate. Chiosa chiedendo in sintesi, se i Comuni optano per la riduzione degli interventi o si fanno carico del costo imputabile all'I.V.A. non detraibile. Invece di 43 milioni di euro di interventi se ne potrebbero realizzare per 9 milioni di euro. Il L.O.D.E. è sovrano e stabilisce quali opere realizzare.

Il Presidente di Arezzo Casa S.p.A. precisa che gli interventi rimangono quelli stabiliti, da capire quelli da fare e quelli da non fare.

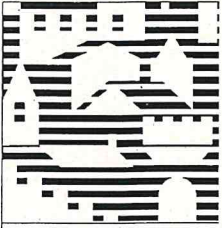
Il Comune di San Giovanni Valdarno interviene per segnalare che la decisione degli interventi da realizzare con il Superbonus è in capo al Sindaco ed alla Giunta Comunale. Arezzo Casa ha sicuramente una visione di insieme dello stato di manutenzione straordinaria che necessita agli immobili. Chiede in particolar modo che Arezzo Casa proceda con un calcolo economico afferente alla questione dell'I.V.A.

Il Comune di Castiglion Fiorentino si dice concorde con il Presidente dell'Assemblea di L.O.D.E. relativamente al problema dell'approvazione della variazione di bilancio ormai alle porte. Ritiene che sia importante sapere quale impegno economico dovrà prevedere di sostenere l'Amministrazione comunale. Aggiunge che il L.O.D.E. può tenere conto del PNRR, ovvero se ci sono Comuni che possono avvalersi di tale finanziamento che lascino la possibilità agli altri di avvalersi del 110%.

Il Comune di Civitella chiede ad Arezzo Casa di fare una proposta propria alla luce dello stato degli immobili in sua gestione a far sì che si intervenga su quegli immobili che necessitano con più urgenza di manutenzione straordinaria. In questa maniera, Arezzo Casa può aiutare ad orientare le scelte del L.O.D.E. e nel prossimo incontro potrebbero essere già assunte delle decisioni.

Il Presidente di Arezzo Casa S.p.A. comunica che verranno coinvolti i tecnici per le valutazioni di merito seguendo quanto espresso dall'Assemblea. L'efficientamento energetico è stato comunque un parametro di valutazione. Scendere da 43 milioni di euro a 9 milioni di euro è un obiettivo che la società è probabilmente in grado di raggiungere in un paio di giorni. Riconferma quanto espresso dal Direttore Generale di Arezzo Casa, ovvero che sono due le ipotesi: o ridimensionamento a 9 milioni di euro di lavori o finanziamento del costo dell'I.V.A. al 6,8% da parte dei Comuni mediante impegni economici sul proprio PEG.

Il Comune di Pieve Santo Stefano interviene per avvalorare la scelta di chiedere ai Comuni che hanno interventi previsti con il 110% di partecipare al pagamento dell'I.V.A. e ritiene difficile partire col ridimensionamento delle opere. Qualora i Comuni scelgano di non effettuare opere, chiede che la pro-



# LODE di Arezzo

*(Livello ottimale di esercizio delle funzioni di edilizia residenziale pubblica, costituito tra i comuni della provincia di Arezzo ai sensi della L.R.T. n. 77/1998)*

**Assemblea**

quota non spesa, rimanga a disposizione di Arezzo Casa per interventi di manutenzione

Il Comune di San Sepolcro condivide di optare per la scelta della contribuzione da parte dei Comuni per sostenere il costo dell'I.V.A.

Il Responsabile dell'Area Contabile di Arezzo Casa ricorda all'Assemblea di tener conto che il calcolo del "pro-rata" viene effettuato entro il gennaio dell'anno successivo.

Il Presidente dell'Assemblea di L.O.D.E. suggerisce, se l'Agenzia delle Entrate non produce una circolare, di fare un interpello diretto senza passare attraverso l'iter di FEDERCASA.

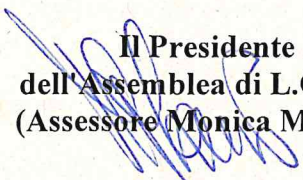
Il Presidente di Arezzo Casa S.p.A. precisa che la possibilità di cedere l'I.V.A. indetraibile ad un istituto di credito non è una certezza. Raggiunto il plafond le banche chiudono sulla possibilità di finanziamento. L'I.V.A. potrebbe quindi rimanere un costo e questo costo va versato allo Stato.

Il Comune di Civitella propone la riconvocazione di una Assemblea di L.O.D.E. nei tempi strettamente necessari ad assumere elementi che al momento non permettono ai presenti di assumere decisioni.

A questo punto Arezzo Casa per la prossima seduta si riserva di quantificare per ciascun intervento quale sia l'incidenza dell'IVA indetraibile su cui ciascun Comune dovrà poi prendere una decisione in termini di finanziamento o meno della spesa e di formulare una proposta degli interventi da finanziare fino alla concorrenza di 9.000.000,00 di euro nell'ipotesi in cui si decida di non finanziare l'IVA da parte dei Comuni.

### - Punto 3 - "Varie ed eventuali."

Non essendoci argomenti ulteriori da esaminare, il Presidente pone fine all'Assemblea di L.O.D.E. che pertanto viene conclusa alle ore 12.55 con la richiesta di convocazione di Assemblea di LODE per il prossimo 6 giugno alla Segreteria del L.O.D.E. Il Presidente dell'Assemblea di LODE procede quindi allo scioglimento della stessa.

  
**Il Presidente**  
dell'Assemblea di L.O.D.E.  
(Assessore *Monica Manneschi*)

**Il Segretario**  
dell'Assemblea di L.O.D.E.  
(Avv. Francesco Dell'Anna)

